

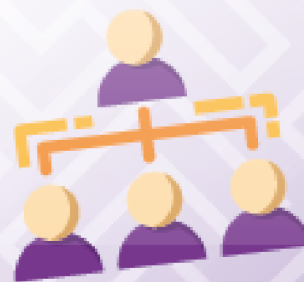


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. "COLLODI - BIANCO"

BRIC839004

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "COLLODI - BIANCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **176** del **09/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2024** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028

Indice



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 5 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 9 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro Istituto Comprensivo, riconosciuto dall'utenza come punto di riferimento culturale, ha cercato in questi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio. L'Istituto si è, quindi, affermato per la capacità di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale dell'alunno come persona e, a tal proposito, i risultati conseguiti dagli studenti nel successivo percorso di studi, acquisiti tramite le rilevazioni del MIUR, si rivelano positivi. Risultano altresì efficaci gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali e di cittadinanza non italiana. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, attraverso adeguati interventi didattici che prevedono la partecipazione degli insegnanti di sostegno, degli insegnanti di materia e del personale prestante assistenza. La presenza degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali ha prodotto, inoltre, una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative.

In generale, le famiglie sono interessate alla vita scolastica anche se la partecipazione alla vita della scuola è connotata da variabili diverse. La popolazione del contesto di riferimento è attualmente alquanto eterogenea da un punto di vista socio-economico e culturale. Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienze e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da variabili differenti: in generale si rileva un'adeguata collaborazione tra scuola e famiglia, ma in alcuni casi sono evidenti la mancanza di una consapevole coscienza genitoriale e la scarsa attenzione al processo educativo. I genitori degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria si interessano al percorso scolastico dei propri figli e prendono parte agli incontri istituzionali e alle iniziative proposte; alcuni genitori degli alunni della scuola secondaria di I grado, invece, si mostrano progressivamente meno coinvolti nel corso di studi dei propri figli.

Va precisato innanzitutto che l'Istituto Comprensivo nato quest'anno è in reggenza, si va dunque avviando la strutturazione della nuova identità d'istituto, mentre, per quanto riguarda le risorse professionali, i docenti si dimostrano validi punti di riferimento per l'utenza; sono quasi tutti interessati alle iniziative proposte e all'aggiornamento, disponibili al confronto, alla collaborazione e ad offrire supporto ai colleghi neo-assunti favorendone l'integrazione nella comunità scolastica. Promuovono e sostengono relazioni positive con i genitori nella consapevolezza che possano facilitare un processo educativo globale e incidere sul rendimento scolastico degli alunni.

Tale processo non può dirsi compiuto, ma è possibile sostenere che tutte le componenti della comunità scolastica, a vario titolo, stanno investendo in questo percorso, anche mediante la



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

formazione professionale.

Le Amministrazioni Comunali si mostrano, conformemente alle loro possibilità, collaborative e attente alle necessità delle scuole. Le principali fonti di finanziamento sono rappresentate dai contributi dei Comuni e dalla partecipazione dell'Istituto ai programmi Agenda per il SUD e PNRR che, in questi ultimi anni, hanno consentito l'implementazione della connettività, l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e la realizzazione di progetti innovativi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dello studente, futuro cittadino del mondo, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. E' piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission. La Vision dell'Istituto Comprensivo si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio che ha bisogno di strategie e attività. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, le altre istituzioni scolastiche, l'ente locale nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva per tutti. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale. L'Istituto Comprensivo nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, in maniera da formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il saper fare e il sapere essere, cittadini autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

La Mission specifica di una scuola, rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza, l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola), il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi). La mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa. Il nostro Istituto Comprensivo pone come propria mission quella di costruire un percorso formativo unitario rivolto alla crescita integrale dell'alunno, alla formazione della sua personalità e ad una graduale conquista dell'autonomia. Questo è imprescindibile dal riconoscimento del ruolo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

della famiglia e del patto educativo condiviso, nell'ottica di formare una comunità educante. La collaborazione con le famiglie si esplicita attraverso: riunioni calendarizzate degli organi collegiali, assemblee, colloqui generali ed individuali anche a richiesta. Tutte le informazioni necessarie sono riportate all'inizio dell'anno scolastico sul sito web dell'Istituto Comprensivo. Il PTOF rappresenta l'impegno di ricercare i principi che caratterizzano il nostro Istituto Comprensivo, sensibile alle problematiche relative a una crescita affettiva, cognitiva e sociale armonica per gli studenti attraverso progetti rivolti a valorizzare:

- 1) una scuola dell'uguaglianza che garantisca a tutti pari opportunità;
- 2) una scuola della legalità capace di suscitare valori di giustizia intesa come diritti e doveri dei futuri cittadini;
- 3) una scuola dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'esperienza;
- 4) una scuola che promuova una cultura e dei comportamenti eco- sostenibili.

La scuola presenta un modello organizzativo distribuito e partecipato alla pratiche della comunità professionale basate su un'interazione collaborativa che va dalla costruzione del progetto sino al curricolo di Istituto. La distribuzione delle funzioni all'interno dell'istituto avviene attraverso una coerente riflessione collegiale, una gestione sistemica che valorizza e incentiva il contributo al miglioramento continuo e alla qualità dell'istituto volto all'esercizio di una buona e dinamica accoglienza, a un'offerta formativa ottimale, costruendo un ambiente di senso e di significato partecipato tra i suoi attori e un clima positivo rispetto al miglioramento degli esiti e degli apprendimenti.

Nel rispetto e per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le "Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo" costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto, rispettando criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado. I docenti nella progettazione di intersezione, interclasse e classe individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci e le scelte didattiche più significative.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

I progetti proposti si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso: osservazione e conoscenza degli alunni durante tutto il percorso scolastico, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado; individuazione dei loro punti di forza e debolezza; predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati; organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni; stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori; misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi; ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale, della conoscenza e del perfezionamento della lingue inglese e del benessere psico-fisico.

Il Primo I.C. in questo anno scolastico si è dotata di una policy, un documento che descrive il proprio approccio riguardo la sicurezza online e l'uso positivo delle TIC, le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie, le misure di prevenzione e le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse all'uso di internet e del digitale.

Nel nostro Istituto è stato formato il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) che ha, tra i suoi compiti, quello di redigere il PAI (Piano annuale per l'inclusione). Tale piano prevede:

- un'analisi della situazione dell'istituto;
- il rilevamento dei punti di forza e di criticità; l'individuazione degli obiettivi di incremento dell'inclusività;
- Dall'analisi si sottolineano alcuni punti di forza, come: la stretta collaborazione con l'ASL di riferimento.
- la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità; l'adeguamento dei processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi degli allievi nel lavoro d'aula e in altre situazioni educative;
- favorire l'inclusione di studenti con disabilità attraverso attività musicali, artistiche, sportive, informatiche.



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2025-2028

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Tutti i docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, formulano i PEI, monitorando il raggiungimento degli obiettivi previsti, progettano attività di accoglienza per gli studenti stranieri e verificano il livello degli stessi guidando il loro inserimento nella classe/sezione ritenuta più adatta.

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono state previste, già da tempo, forme di monitoraggio per l'individuazione di difficoltà di natura scolastica, di disagio sociale e di provenienza straniera. Nell'organizzazione della giornata scolastica si attivano modalità didattiche diversificate: tutoring, peer to peer, cooperative learning, in micro e macro gruppo, per favorire interventi di potenziamento e per valorizzare le attitudini di ciascun alunno.

PIANO ANNUALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione Civica è stato introdotto dalla legge 92 del 2019. Occorre, dunque, realizzare un curriculum scolastico in cui l'Educazione Civica sia finalizzata a consolidare il suo ruolo nella formazione di cittadini capaci di prendersi cura di sé stessi, di rispettare gli altri, di sentirsi responsabili della propria comunità, dell'ambiente naturale e del pianeta.

“La scuola dell'infanzia promuove lo star bene e riconosce la pluralità di elementi che creano possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza” (dalle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012). La scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria storia personale e sperimenta le relazioni con gli altri, attraverso le emozioni e i primi sentimenti. Ci sembra importante aiutare il bambino a riconoscere e a comprendere il proprio stato d'animo, a riconoscere le proprie emozioni e imparare a controllarle, per capire come relazionarsi con gli altri in modo equilibrato e sereno a partire dalla scuola dell'infanzia.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole. Ciò ha permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato. Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto. Le esigenze di



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti. Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria. I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il Collegio Docenti. Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di Processo e il Piano di Miglioramento. I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di miglioramento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. L'istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Tutte le iniziative formative proposte si sono mosse, e si muoveranno, anche nell'ottica di una risposta puntuale alle richieste di formazione presentate dai docenti, attraverso l'attività di monitoraggio svolta mediante la somministrazione di questionari con moduli Google. In particolare numerose proposte di formazione si collocano nella progettazione di percorsi delineati nei D.M.65 e 66.

Oltre alle attività di previste dalla scuola, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Il Piano intende valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente.

Ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

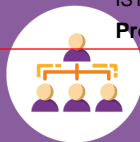


L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'Offerta Formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Nell'ambito della programmazione delle attività formative rivolte al personale docente inserite nel PTOF, particolare riguardo è stato rivolto all'attuazione dei percorsi di formazione per il personale, con particolare riferimento ai DM. 65 e DM. 66.



Organizzazione

Scelte organizzative

Scelte organizzative

Si ritiene fondamentale promuovere una leadership distribuita per favorire riflessioni e azioni condivise e promuovere un buon middle management.

Nel triennio appena trascorso la partecipazione dei docenti nel ricoprire ruoli di responsabilità è stata buona.

Sono attualmente impegnate le seguenti figure: F.S. PTOF - F. S. Docenti- F.S. Alunni – F.S. Contatti Enti esterni – Referente Bullismo/Cyber-Bullismo – Referente Educazione Civica - Referente STEM . Per ogni area sono attive commissioni, sottocommissioni e gruppi di lavoro. Segue organigramma dettagliato.

[Organigramma](#)